



# 8 e 9 settembre 2007

## Sulle montagne della Val Gardena

### Programma

- **Sabato 8** - Partenza con pullman alle ore **5,30** da Campotizzoro (ex Albergo Ristorante Tripolitania), arrivo a Siusi ore 11,30.

**Escursione sull'Alpe di Siusi** – Giro della Bullaccia – passeggiata distensiva e panoramica di circa 3 ore con pranzo al sacco.

Trasferimento in pullman a Selva Val Gardena, sistemazione in albergo (Hotel Stella \*\*\*), cena e pernottamento

- **Domenica 9** – Colazione e ritiro dei cestini per il pranzo al sacco, ore **8,30** inizio delle due escursioni previste con partenza a piedi dall'albergo.

- **Itinerario A** - Traversata dell'altipiano del Puez con ritorno a Selva dalla Vallunga

- **Itinerario B** - Passeggiata attraverso la Vallunga

Ore **17,00** riunione dei gruppi e rientro a Campotizzoro in tarda serata.

### Le escursioni

- **Alpe di Siusi** - Dal Compatsch in direzione Eurotel si raggiunge la stazione a monte prendendo la seggiovia Bullaccia. Da lì attraversando la strada si giunge sul sentiero che porta alla croce "Filln" dove si intraprende il sentiero n. 13, che svolta a sinistra e porta alle "Hexenbänke". Dopo aver ammirato il panorama stupendo si prosegue sul sentiero n. 13 per arrivare in circa 20 min al rifugio Arnika. a lì il sentiero A porta in circa 40 min al rifugio AVS. Attraverso la strada in circa 15 minuti si giunge al parcheggio dell'albergo Eurotel.

**Dislivello: 100 m.**

**Tempo complessivo: 3 ore**

**Difficoltà: facile**



*Breve escursione circolare attorno alla Bullaccia con un panorama splendido: verso sud si vedono lo Sciliar e i Denti di Terra Rossa; verso est la Marmolada e il Sella, verso nord Rasciesa e le Alpi di Sarentino e verso Ovest il gruppo dell'Ortles. Sul lato Sud del Bullaccia si gode di una vista stupenda su Fiè, Siusi, fino ad intravedere Bolzano. Dalle "Hexenbänke, rocce che sembrano delle grandi sedie (il punto di ritrovo delle streghe) si può ammirare la Val Gardena e Castelrotto.*

**Traversata dell'altipiano del Puez** - Selva Gardena (1.569 m) - Passo Gardena (2.300 m) - Passo Cir (2.469 m) - Passo di Crespeina (2.528 m) - Forcella del Ciampac (2.366 m) - Rifugio Puez (2.475 m) - Vallunga - Selva Gardena (1.569 m)

**Dilivello in salita: 480 m.**  
**Dislivello in discesa 1.250 m.**  
**Tempo complessivo: 6/7 ore**  
**Difficoltà - media**

Da Selva Gardena (1.569 m) la cabinovia Dantercepies conduce a 2.300 m di quota, non



distante dal Passo Gardena. Proseguiamo costeggiando la base del Gruppo del Cir per giungere in breve tempo ad incontrare il sentiero n° 2 che sale dal Passo Gardena e che porta lungo ripidi tornanti in una conca rocciosa e quindi al Passo Cir (2.469 m). A questo punto si scende leggermente lungo dei macereti verso la Val de Chedùl per poi risalire al Passo di Crespeina (2.528 m). Di qui si prosegue per il Lago di Crespeina e quindi per la Forcella del Ciampac (2.366

m). Costeggiamo ora il margine occidentale della Gardenaccia, dove si inseriscono anche il sentiero n° 4 da Colfosco e quello proveniente dal passo Gardenaccia. In 1 ora dalla Forcella del Ciampac si raggiunge poi il Rifugio Puez (2.475 m). Da qui si segue il sentiero n° 4 che scende in Vallunga e porta a Selva Gardena in 3 ore circa di cammino.

**La Vallunga** - Selva Val Gardena (1.569 m) - termine Vallunga (1.715 m) - Selva Val Gardena (1.569 m) .

**Dilivello: 150 m.**  
**Tempo complessivo: 4 ore**  
**Difficoltà - Facile**



*Con questi due itinerari si attraversa una zona in cui si incontrano differenti aspetti caratteristici del parco naturale Puèz-Odle. Innanzitutto ci si avvicina all'altipiano della Gardenaccia, un'arida distesa di rocce dolomitiche modellate dai fenomeni carsici; in questa zona si elevano i dossi del col da la Sônè e della Montijela, importanti testimonianze di antichi scorrimenti delle rocce.*

*Poi si scende nella Vallunga, valle di origine glaciale dal tipico profilo trasversale ad U.*

*Il fondovalle è ricco di specie vegetali: dai pini mughì ai cembri, dagli abeti rossi ai larici; il manto boschivo è interrotto in numerosi punti da radure erbose ricche di fioriture.*

*Infine, all'uscita della valle, si incontrano le rovine del castello di Wolkenstein, fortificazione che nel XIII secolo controllava il frequentato sentiero che collegava la valle dell'Isarco al Bellunese.*

**Per informazioni e/o eventuali problematiche che dovessero emergere nel corso della gita contattare:**

**Guido Mannari 3497772898 – Venturino Maria 3484498446 - Gino Vettori 3387215710**  
**Sauro Begliomini 3395243490 - Sauro Ducci 3293147915**